TRIESTE, Sabato 6 Novembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7434

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044

Gli Anglo-americani all'attacco

Violenti combattimenti sulle rive del Volturno

30 carri armati distrutti nel settore di Istonio - Tentativi di sbarco sventati

Berlino, 5

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Sul fronte dell'Italia meridionale, si sono iniziati violenti combattimenti con numerose Divisioni nemiche passate all'attacco su ambo i versanti del Volturno.

Nel settore orientale il nemico ha subito nel corso di nuovi vani attacchi sensibili perdite. A sud di Istonio i combattimenti sono ancora in corso. Nei giorni scorsi sono stati distrutti in questo settore 30 carri armati nemici. La difesa da costa ha sventato tentativi di sbarco nemici nei settori di Istonio e di Pescara, affondando una motosilurante nemica».

Costoso insuccesso

Nel suo resoconto quotidiano sulla situazione nell'Italia meridionale, l'*Agenzia internazionale d'informazioni* scrive: «I grandi attacchi sferrati da numerose Divisioni anglo-americane nella regione del Volturno e nella zona del Trigno, hanno portato ieri ad una giornata di combattimenti di vaste proporzioni. Le formazioni di Eisenhower, facendo appello ad uno sforzo che supera tutti quelli finora riscontrati, hanno cercato di sfondare, in larghezza ed in profondità, le linee di sicurezza germaniche e, nello stesso tempo, di accerchiarle partendo dall'ala orientale. Queste operazioni in grande stile si sono trasformate, grazie al valore delle truppe tedesche, che sono rimaste intatte anche sotto le più aspre condizioni di combattimento, in un costoso insuccesso per lo sforzo degli invasori.

Il risultato della giornata di ieri, si può riassumere nei seguenti punti: 1) Le quattro strade principali che portano a Roma continuano a restare inesorabilmente sbarrate; 2) le formazioni del generale Clark continuano ad inoltrarsi attraverso le zone montagnose solo a malapena e con gravi perdite, e sempre nella misura dei movimenti svolti dalle truppe germaniche; 3) l'annientamento di 34 carri armati e autoblinde anglo-americane nonchè la cattura di molte centinaia di prigionieri nella sola giornata di ieri, stanno a dimostrare le alte perdite subite dagli attaccanti. In complesso il nemico, nonostante tutti gli sforzi e i sacrifici, non è riuscito ad avanzare che per pochi chilometri, in nessun caso per più di tre.

Lo sgombero delle località di Isernia e di Venafro da parte delle truppe tedesche rappresenta, in conseguenza dell'ulteriore sbarramento delle vie di passaggio, un possesso operativo inerte, non suscettibile di essere ulteriormente sfruttato dagli Anglo-americani. Quanto alle perdite che tale possesso è costato, la stretta lingua di terreno guadagnato non rappresenta altro per gli invasori che il tratto pagato a più caro prezzo sulla tanto discussa via verso Roma, dalla battaglia di Salerno ad oggi. Particolarmente colpite sono state la 3.a, la 34.a e la 45.a Divisione di fanteria americana, nonchè la 8.a Divisione indiana e la 78.a Divisione di fanteria inglese. Per contro, le perdite dei difensori sono modeste, in quanto i Comandi germanici erano già preparati in seguito all'aumentata attività combattiva della giornata precedente ed avevano adottato le adeguate misure per far fronte all'atteso gran colpo degli Anglo-americani. Da parte tedesca si è affermato ieri in modo particolare il principio adottato nella guerra di movimento in montagna nell'Italia meridionale, consistente cioè nel continuo passaggio dalla tenace resistenza al contrattacco di sorpresa e quindi al breve movimento.

Ciò risulta evidente attraverso il fatto che da parte tedesca si sono dimostrate sufficienti le forze, sia pure ingenti, di formazioni di sicurezza e di retroguardia. Comunque, il grosso delle forze non ha dovuto essere impegnato finora in nessun punto».

Come combatte il nemico

Il portavoce militare della Wilhelmstrasse ha ricordato che in Africa si potè constatare al principio una notevole superiorità dei soldati britannici dovuta alla loro migliore esperienza bellica e alla tattica più positiva.

Gli Americani, i quali avevano il vantaggio di essere freschi e non provati da mesi di lotta, hanno imparato ben presto dai loro alleati e nella campagna di Sicilia sono riusciti ad affinare le loro qualità fino a raggiungere l'efficienza delle truppe britanniche. Oggi si può parlare di eguale valore per i due Eserciti.

Un altro fenomeno si osserva invece sul fronte italiano. Sia i Britannici che gli Americani attaccano di malavoglia quando non dispongono di un'assoluta superiorità numerica e di una adeguata intensa preparazione di artiglieria. Se il successo non arride loro immediatamente, abbandonano ben presto la lotta, dimostrando poca fiducia nelle loro forze. Eppure in Italia combattono le truppe di due Imperi sostenuti da una potente flotta e da una grande aviazione. Esse non hanno quasi difficoltà di rifornimenti, per cui l'unico elemento contrario rimane quello del terreno, in effetti favorevole ai difensori.

La generale configurazione dell'Appennino permette ai Comandi germanici di tenere in iscacco il nemico nei punti di passaggio obbligato, mentre a tergo vengono sistemate altre posizioni difensive.

In altre parole, le Divisioni tedesche, nettamente inferiori per numero e per armi a quelle degli avversari, dettano la condotta delle operazioni belliche che si svolgono qui secondo i piani elaborati dagli Alti Comandi germanici.

Riguardo alla situazione odierna si può dire che se gli Anglo-americani saranno in grado di superare il Volturno e il Trigno, troveranno altre difficoltà non minori delle attuali e verranno a cozzare contro un nuovo ordine di difese già da tempo prestabilite e munite. Questo stato di cose è del resto riconosciuto anche dalla stampa alleata, i cui giornali dànno evidenti segni di impazienza. Il *Daily Telegraph* e il *Daily Mail* parlano di un'avanzata a passo di lumaca.

I compiti della Germania nei territori sud-orientali

Atene, 5

Le *D. N. in Griechenland* pubblicano un'intervista col ministro Neubacher, delegato speciale del Ministero degli Esteri tedesco per le regioni sudorientali. L'asserzione apparsa varie volte nelle colonne della stampa europea e extraeuropea, che il ministro plenipotenziario del Reich per i territori sud-orientali avrebbe avuto la missione di creare un'unione balcanica, egli ha detto, è priva di ogni fondamento. Altrettanto falsa è l'ipotesi che la Germania per un sentimento di debolezza si sarebbe decisa di prendere, nei territori sud-orientali, una sola iniziativa politica. In realtà, il punto di partenza naturale di questa iniziativa che appartiene effettivamente alla Germania non è altro che il crollo della politica imperiale italiana nel Mediterraneo per il tradimento del Governo di Badoglio.

La Germania, ha precisato il ministro Neubacher, vede nei territori sud-orientali non il campo di una politica di dominio, ma uno spazio di solidarietà europea. Fin da oggi esso cerca di normalizzare le condizioni in una regione che completa utilmente il resto del Continente nel senso di una economia naturale, regione che è interesse di saper libera da ogni influenza straniera nel quadro della nuova Europa. Per questa ragione la Germania, contrariamente a queste Potenze straniere nello spazio balcanico, ritiene suo compito stabilire un massimo di stabilità politica ed economica, ragione per cui, dopo l'allontanamento dell'Italia, il Reich si è deciso di attivare una politica di carattere positivo, nonostante le difficoltà causate dalla guerra.

LA BATTAGLIA DI BOUGAINVILLE

3 incrociatori e 2 cacciatorpediniere colati a picco dalle navi nipponiche

Tokio, 5

Il Quartier generale imperiale ha diramato il seguente comunicato sui duri combattimenti che dal 31 ottobre si svolgono nella zona delle Salomone:

Sin dal giorno dello sbarco nell'isola di Mono, le forze nipponiche hanno scrupolosamente osservato i movimenti del nemico. E' stato così stabilito che esso cerca di consolidare le teste di ponte costituite nell'isola di Mono mediante nuovi rinforzi. Nelle acque della Nuova Georgia, la ricognizione nipponica individuava forti convogli nemici. Nella notte del 31 ottobre e fino al 3 novembre formazioni dell'Arma aerea della Marina giapponese attaccavano in numerose ondate le navi nemiche arrecando loro perdite gravissime. Infatti 3 grosse navi da trasporto, 1 incrociatore, 1 cacciatorpediniere ed altre unità da sbarco venivano affondate immediatamente. 10 apparecchi nemici sono stati abbattuti in duelli aerei.

Il 1.o novembre il nemico eseguiva nei pressi di Capo Torikina, nell'isola di Bougainville ed in un altro punto, operazioni di sbarco. Truppe terrestri giapponesi, in collaborazione con unità dell'Arma aerea, stanno attualmente compiendo l'opera di distruzione delle forze nemiche. Allo scopo di appoggiare le loro operazioni, formazioni dell'Arma aerea nemica eseguivano contemporaneamente attacchi contro le posizioni nipponiche situate nelle isole della Nuova Britannia e di Bougainville. Esse venivano però respinte dagli stormi di velivoli giapponesi. Negli ultimi giorni il nemico ha attaccato, con circa 250 apparecchi, la piazzaforte di Rabaul, ma in seguito ai violenti combattimenti ivi sviluppatisi ha perduto complessivamente non meno di 201 velivoli. Non si è potuta tuttavia accertare la perdita di 27 di tali velivoli nemici. L'aviazione nipponica ha subito la perdita di 15 apparecchi, alcuni dei quali si sono lanciati sugli obiettivi.

Il 2 novembre una formazione nemica composta di 135 velivoli ha attaccato Buka, situata a nord di Bougainville. L'avversario perdeva nel corso di combattimenti 39 velivoli contro 15 nipponici.

Nella notte sul 1.o novembre nelle acque dell'isola di Bougainville si è svolta una battaglia navale contro una poderosa formazione nemica composta in massima parte di incrociatori e cacciatorpediniere. Sono stati affondati 3 incrociatori nemici e 2 cacciatorpediniere. Numerosi altri incrociatori e cacciatorpediniere sono stati gravemente danneggiati. Abbiamo perduto un cacciatorpediniere ed abbiamo avuto un incrociatore danneggiato. Questo scontro navale porterà il nome di «Battaglia dell'isola di Bougainville».

Togio parla alla seduta inaugurale della conferenza della grande Asia

Tokio, 5

La conferenza della grande Asia ha iniziato i suoi lavori a Tokio sotto la presidenza del Capo del Governo nipponico Togio, con la partecipazione dei rappresentanti dei sei Stati liberi della Grande Asia. Oltre al Capo del Governo Togio, vi prendono parte Wang King Wei per la Cina, il Principe Waithatwakon in rappresentanza dello Stato della Tailandia, il Presidente del Consiglio del Manciukuò Ciang Cing Hui, il Presidente delle Filippine Laurel ed il rappresentante della Birmania Ba Moa. Anche Ciandra Bose partecipa alle sedute in qualità di osservatore.

Nei circoli politici nipponici si sottolinea il fatto che la conferenza fornirà occasione agli esponenti della grande Asia di trattare i problemi riguardanti la continuazione della lotta e la costruzione del comune spazio vitale della famiglia della grande Asia. Alla seduta inaugurale ha parlato Togio, il quale, dopo aver tracciato un quadro dell'attuale situazione mondiale, ha ancora una volta affermato che la mèta del Giappone è appunto quella di creare un comune spazio vitale nella famiglia della grande Asia. Gli scopi della politica angloamericana tendono invece allo sfruttamento economico dell'Asia orientale. Sul tema dell'indipendenza dell'India, Togio si è chiesto come possano gli alleati conciliare alcuni passi della Carta atlantica con le attuali condizioni in cui versa l'India. Ha poi preso la parola il Presidente della Cina nazionale Wang King Wei, il quale ha ringraziato l'Impero nipponico per le premure che ha dimostrato per la emancipazione della Cina ed ha espresso la certezza che gli ideali comuni saranno presto conseguiti.

PIOMBO VENDICATORE

L'ISTRIA LIBERATA da uno dei più feroci massacratori

Matteo Stemberga, contrabbandiere e comandante delle bande che seminarono il terrore e la strage nella zona di Arsia

Pisino, 5

Alle ore 5.50 di ieri, nel corso di un'azione di rastrellamento nella valle di Pedena, in una piccola casa di campagna è stato ucciso il più feroce dei massacratori dell'Istria, Matteo Stemberga. Si è trovato dinanzi a lui, nell'attimo drammatico che decise della sua vita, il fratello di due pisinesi trucidati nel periodo del banditismo, il quale ha vendicato così, col piombo del suo moschetto, le due vittime e gli altri martiri dell'italianità di questa terra, che tanto soffersero prima dell'orribile morte nella foiba di Vines, nella fossa di Gallignana, nelle carceri di Santa Marina, nelle voragini presso Barbana.

L'appostamento nella notte

Il contrabbandiere Matteo Stemberga, di 33 anni, nato ad Arsia, era stato investito in quella zona di una specie di «comando superiore» i cui poteri si estesero gradualmente anche alla zona centrale dell'Istria, superando in autorità gli stessi comandanti di quella parodia di esercito che i banditi allestirono nel mese di settembre per mantenere il loro dominio nelle città e nei paesi, e che subito si rivelò come un'accozzaglia di rapinatori e di massacratori. Nei nostri articoli abbiamo avuto più volte occasione di accennare a questo figuro, di cui tacemmo sempre il nome. Fu questo Matteo Stemberga ad organizzare la satanica cerimonia nelle carceri di Santa Marina e di Albona all'appello dei morituri; fu lui presso la foiba di Vines, distante mezzo chilometro dalla sua abitazione, quando vennero compiuti gli eccidi, e a far da battistrada, con la sua macchina, alle corriere col primo gruppo di parentini condotti al massacro. Egli, che godeva già larga fama per i suoi loschi affari, creò intorno a sè un'atmosfera di terrore che si diffuse nelle città e nei villaggi dove fu visto passare, armato alla messicana, nella sua elegante vettura, in un mese di scorribande.

Al presidio della Milizia di Pisino fu recata nei giorni scorsi la notizia della presenza di ribelli e di capi nei pressi di Carbune. Le informazioni erano state assunte abilmente dal camerata Franco Mizzan, il quale collaborò al buon esito dell'azione condotta da un reparto del Battaglione speciale Camicie Nere O. P., di stanza a Pisino, recatosi nella zona al comando del tenente Corrado Casella. Gli uomini partirono alla mezzanotte, da Pisino, su un autocarro. A Gallignana scese un gruppo di militi che raggiunse a piedi, descrivendo un ampio giro, la zona di Carbune; qui si incontrarono col resto del reparto il quale, lasciato l'autocarro a Pedena, aveva raggiunto lo stesso punto camminando in linea retta. La marcia notturna di avvicinamento era durata oltre una ora; i militi, in attesa dell'alba, si appostarono a circa un chilometro dal villaggio (Carbune, tagliata fuori da qualsiasi strada, ha le sue numerose case, isolate una dall'altra, sparse per lungo tratto in collina), e attesero così per tre ore, in piedi, vigilando attentamente.

Si stringe il cerchio

Ad un tratto, poco prima delle 5, una debole luce s'accese in un casolare lontano; passati pochi minuti, si spense; tornò ad accendersi di lì a poco. Una pattuglia accorse, pronta, ad accertarsi che qualche bandito non stesse lasciando il suo asilo. I militi perquisirono la casa: nessuna traccia sospetta. Ma l'abbaiare dei cani poteva aver messo in allarme la zona; fu necessario quindi anticipare l'inizio dell'accerchiamento, che avvenne quando ancora era buio.

Una squadra si sposta ora verso una piccola casetta isolata sulla sommità del colle, che ormai va delineandosi nell'incerto chiarore. Accanto al casolare, due grandi querce si elevano quasi a difesa. Tutto è silenzio intorno, si avanza con circospezione circondando la casa.

Due colpi all'uscio: Aprite! Siamo dei militi. Accendete una lampada, dobbiamo perquisire. *Dopo qualche istante, la voce di un vecchio risponde atterrita dal di dentro. Invoca il nome del Signore, supplica, dice che nella sua casa è solo con i suoi figli e la moglie. Non si decide ad aprire. All'orecchio attento non sfugge un lieve rumore di passi affrettati dentro al casolare. Quattro militi sfondano la porta con una trave. Entriamo nella piccola cucina senza luce. Si intravvedono le sagome del vecchio tremante che continua a invocare Dio, di una donna vestita di nero, di una ragazza, di un giovane; sono tutti e quattro a ridosso di una parete, alzano le mani. La ragazza, che parla malamente l'italiano, invita a perquisire la casa: non c'è nessuno, sono soli, si può cercare dappertutto, sono gente onesta che vive piena di paura per il terrore dei banditi.*

Il "mitra„ vendicatore

Sembra che nella casa non ci siano che le quattro persone appena alzate dai loro letti all'intimazione di aprire; eppure si era udito distintamente un rumore come se qualcuno avesse voluto nascondersi. Un caposquadra confinario si avvicina al caminetto, caratteristico in ogni casa di campagna. La vecchia tenta di sviarlo indicandogli un grosso armadio; poi cerca addirittura di sbarrargli il passo. Il milite la scosta, si avvicina al camino e fa luce verso l'alto. Ha solo il tempo di scorgere, nella stretta gola, due piedi con calze di color rosa: dal camino partono contro il basso quattro colpi di rivoltella, un corpo si getta a terra dall'alto, è un uomo che ha una «Berretta» in pugno e sta per far partire il quinto colpo. Il sottufficiale lo batte in velocità: una scarica di fucile mitragliatore colpisce alla tempia e al petto il corpo nero di fuliggine.

Nella piccola cucina accorrono, agli spari, altri militi. Il cadavere viene trasportato all'aperto, dove ormai è giorno. I due vecchi e i figli assistono senza batter ciglio alla scena. Ora confessano. Parla la ragazza: avevano paura di essere puniti e per questo non volevano aprire. La sera precedente, verso le 19, quell'individuo aveva chiesto rifugio per la notte, minacciando di ammazzarli tutti se glielo avessero rifiutato. Non sanno chi sia, non lo hanno mai visto, credono sia un bandito.

Esaminiamo il cadavere. Ha un vestito rattoppato, color marrone, una cravatta rossa, la camicia di flanella leggera, è senza scarpe. Porta un cinturone di cuoio con spallaccio; a tracolla, una busta in pelle con quattro bombe. La mano ha abbandonato la rivoltella con ancora tre colpi. Nel portafoglio un piccolo importo di denaro, nessun documento personale, una carta con indicazioni di comandi partigiani. Deve trattarsi di un capo. La ragazza insiste ancora nel negare di conoscere il morto, finge di esaminare il volto insanguinato. Ma in una tasca della giacca viene trovata una fotografia: è il volto della ragazza che sta osservando col suo sguardo freddo il cadavere.

— Di chi è questa fotografia? — Mia... — Quando gliel'hai regalata? — Me l'avrà presa lui ieri sera. Io non ne so niente.

La confessione dell'amante

La ragazza non vuol confessare ciò che ormai è chiaro: lei conosce il morto. Apprendiamo più tardi, da altre testimonianze, ch'egli era il suo amante. Per farla parlare, è necessario metterla al muro, caricare i moschetti (la madre e il fratello assistono senza che una palpebra si muova nei loro volti, solo il vecchio continua a tremare e balbetta a mezza voce una preghiera), è necessario darle un ultimo minuto di tempo, passano i secondi, la ragazza è scossa da un brivido. Quando scorge l'ufficiale pronto a ordinare il fuoco, un grido le esce dal petto, come un rantolo: — E' Stemberga!

Ammette di conoscerlo, di averlo ospitato, saltuariamente, in questa ultima settimana; il fratello, interrogato a parte, smentisce involontariamente la sorella, dice che lo Stemberga veniva in casa loro da tempo, parlava raramente, veniva soltanto a dormire, ieri sera era triste, poi s'era messo a ridere, diceva che i ribelli avrebbero vinto...

Ora giace là, vicino al portico di questa brutta casa di campagna, all'ombra delle due alte querce, e il volto nero per la fuga nel camino è arrossato di sangue. E' morto, ma diversa era la fine che il destino avrebbe potuto riservargli. Ed egli non lo ignorava: nel taschino della sua giacca è stata trovata una boccettina di veleno. Il sicario, che ben sapeva, per l'abbondante esperienza delle numerosissime sue vittime, quanto è possibile far patire un uomo torturandolo prima di togliergli la vita, teneva seco il veleno con cui avrebbe tentato di uccidersi se fosse caduto vivo in mano agli uomini della giustizia. Quattro pallottole invece gli hanno tolto il respiro nella sua alcova sperduta in questo aspro e desolato paesaggio: il massacratore più crudele e malvagio ha tentato invano di nascondersi, ha scaricato un'ultima volta, senza colpire alcuno, la pistola con cui era solito ammazzare le vittime seviziate o martoriate.

Una belva umana

Quest'uomo era un giorno entrato, or è un mese, nella casa di una vecchia mamma, a Pisino. La donna era vestita di nero per il lutto recente di due figli uccisi a pugnalate dal fratello dello Stemberga, e il malvivente s'era piantato di fronte a lei che piangeva i suoi morti, apostrofandola con arroganza: — Abbiamo ammazzato i vostri figli. Siete contenta?

Mamma Gasperini sentì venirle meno il suo debole cuore, gli occhi non ebbero più lacrime. Come poteva la ferocia degli assassini giungere a tanto? — Ditemi che siete contenta — *insistè lo Stemberga puntandole sulla tempia la pistola. In un tremito, una voce spezzata dai singhiozzi pronunciò, per amore dei figli rimasti, queste parole:* — Sì, sono contenta... — Ebbene. Adesso è la volta del terzo figlio, il vostro Dante. Voglio ammazzarlo io stesso.

Il destino ha voluto che proprio il caposquadra Dante Gasperini liberasse ieri l'Istria da uno dei più pericolosi suoi banditi.

P. C.

DALLA CRIMEA A NORD DI KIEV

Continua senza soste la grande battaglia in Russia

Obiettivi nella zona di Londra bombardati

Berlino, 5

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Sui due lati di Kerc continuano i duri combattimenti intorno alle teste di ponte nemiche. La Marina da guerra ha affondato una cannoniera nemica e due unità da sbarco e ha danneggiato gravemente una motosilurante e numerose navi da sbarco.

Durante i vani attacchi nemici contro le vie di accesso settentrionali della Crimea, è stato ieri distrutto un certo numero di carri armati sovietici. Nel corso di un vittorioso contrattacco si è particolarmente distinta, per il suo magnifico valore, una compagnia romena di carri armati.

Nel basso Nipro, i Sovietici hanno svolto vani attacchi contro le teste di ponte germaniche. Deboli forze, riuscite a varcare il fiume, sono state annientate.

Nella grande ansa del Nipro forti attacchi di sfondamento del nemico sono falliti a sud e a sud-est di Nipropetrovsk dinanzi alla tenace resistenza delle truppe germaniche. In contrattacchi tedeschi, forze nemiche, penetrate temporaneamente, venivano respinte. In una zona sono stati distrutti 23 carri armati sovietici su 40 attaccanti.

Nella regione a nord di Kiev i Sovietici hanno continuato i loro attacchi appoggiati da carri armati conseguendo alcune infiltrazioni. Sono in corso gravi combattimenti.

Anche sul terreno a sud-ovest di Velichie Luchi, ove la visuale è malagevole, continuano i violenti combattimenti nel corso dei quali sono stati distrutti 32 carri armati sovietici.

Tentativi di attacco di velivoli nemici contro un convoglio tedesco addetto ai rifornimenti sul fronte del Mar Glaciale sono stati sventati da formazioni tedesche da caccia e distruttori. In combattimenti aerei e ad opera della contraerea sono stati abbattuti senza perdite 16 apparecchi sovietici.

Deboli formazioni di bombardieri britannici sono penetrate la notte scorsa nella zona costiera della Danimarca e nella Germania occidentale provocando con il lancio di bombe alcuni danni ad edifici. 9 bombardieri sono stati abbattuti.

Nella notte sul 5 novembre apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato obiettivi nella zona di Londra».

Dal fronte orientale si informa che la lotta nella zona di Kerc e intorno agli accessi settentrionali della penisola di Crimea si sviluppa senza soste. Mentre le forze sovietiche, messo piede sulla penisola di Kerc formavano una testa di ponte, altri cospicui gruppi bolscevichi provenendo dalla steppa di Nogai premevano contro l'istmo di Perecop. Le forze sbarcate però sono state contenute dalla difesa germanica che le ha costrette su un angusto spazio e impedisce loro di eseguire in pieno le operazioni prestabilite.

La lotta per Perecop è in pieno corso. L'istmo è difeso da uno sbarramento germanico.

Intorno a Kiev la lotta continua accanitissima. A nord della città le forze nemiche, che erano riuscite ad infiltrarsi momentaneamente in parecchi punti dello schieramento germanico, sono state distrutte.

Un'ordinanza di Kesselring per la protezione delle Forze armate

Roma, 5

Ordinanza n. 7, 2 novembre 1943. A completamento dell'ordinanza del 21 settembre 1943 concernente la protezione delle Forze armate germaniche.

Per la protezione delle Forze armate germaniche ordino:

Art. 1. L'ordinanza del 21 settembre concernente la protezione delle Forze armate germaniche è integrata da quanto segue:

Par. 3. E' obbligato alla denuncia: a) chi è a conoscenza della detenzione non autorizzata di armi da fuoco e caccia, munizioni, bombe a mano, materiale esplosivo e altri ordigni bellici che in base al Par. 1 della suddetta ordinanza 21 settembre 1943 debbono essere consegnati oppure chi sa che tali oggetti di proprietà sconosciuta si trovano in determinato luogo; b) chi è a conoscenza che una o più persone attentano alla vita di una persona appartenente alle Forze armate germaniche o al regolare funzionamento di un servizio germanico o progettano atti di violenza contro le Forze armate germaniche; chi conosce la persona degli attentatori e la loro dimora o comunque può contribuire a rintracciarla; c) chi sa che appartenenti alle Forze armate nemiche si nascondono in un luogo qualsiasi o sono ospitati o soccorsi in altra maniera.

La denuncia dev'essere effettuata al più vicino comando militare germanico comando di tappa o presidio militare (Platz oder Ortskommandantur). La denuncia può anche avvenire presso il più vicino Municipio o posto italiano di pubblica sicurezza. Detti uffici hanno l'obbligo di inoltrare immediatamente la denuncia al più vicino servizio germanico di cui alla prima alinea di questo capoverso.

Chi omette la denuncia è punito con la morte o la reclusione ed in casi meno gravi e per comprovata negligenza con la prigione. Ciò non è applicabile al coniuge, ai genitori figli o fratelli di colui che è colpito dalla denuncia.

Par. 3 B. Chi senza appartenere alle Forze armate germaniche od al loro seguito o senza essere autorizzato veste la divisa o parti della stessa delle Forze armate germaniche o del seguito delle Forze armate è punito con la reclusione o la prigione, semprechè non vi siano in vigore altre disposizioni che implichino pene più gravi.

Par. 5. A chi offende le Forze armate germaniche o un ufficio germanico o appartenenti alle Forze armate germaniche oppure contribuisce alla loro denigrazione, è punito con la reclusione o la prigione.

Par. 7. A chi esegue compiti di sorveglianza affidatigli dall'Oberbefehlshaber Süd (Comandante superiore del Sud) o dei suoi incaricati e li effettua in modo insufficiente, è punito con la morte. In caso meno grave ed in caso di comprovata negligenza la pena può essere ridotta alla reclusione o alla prigione.

Art. 11. Questa ordinanza entra in vigore con la data della sua pubblicazione.

Der Oberbefehlshaber, KESSELRING, *General Feldmaschall*.

Manifesto agli Istriani del Comando germanico

Pola, 5

Il Comando germanico dell'Istria ha pubblicato il seguente manifesto:

«Istriani, sotto la dominazione e per il tradimento dell'Armata di Badoglio e di Vittorio Emanuele i banditi sono riusciti a terrorizzare vaste regioni istriane. Voi avete sul vostro proprio corpo provato ciò che significa «vivere all'ombra della libertà di Mosca». Questa libertà consistette nella rapina del grano e dei generi alimentari, nel saccheggio dei vostri beni, nell'abbattimento del vostro bestiame, nella limitazione delle vostre abitudini quotidiane e della vostra stessa vita familiare. Con vero sistema bolscevico vi hanno tagliato fuori dal mondo esterno per truffarvi dei vostri salari e di ogni vostra possibilità di vita. Ai minatori delle miniere non sono stati pagati nemmeno i salari. Questo fatto e le repubbliche sovietiche instaurate nel vostro Paese sono la miglior prova della meta precipua dei banditi, cioè quella di consegnare voi e la vostra Patria incondizionatamente al bolscevismo. I soldati del Reich germanico sono venuti in questa terra per liberarvi dai traditori bolscevichi; non sono giunti, come cercavano di dare ad intendere i banditi, per «sacrificarvi per una causa pazzesca e perduta», oppure per «scacciarvi dalla vostra Patria», bensì per conservarvi la Patria e le vostre proprietà».

«In soli pochi giorni le autorità germaniche hanno ripulito la zona di operazioni del Litorale adriatico dalle bande comuniste. Il resto dei banditi è circondato e non sfuggirà all'annientamento. Parecchie case coloniche sono rimaste preda delle fiamme e sono state distrutte; non preoccupatevi di ciò! L'Amministrazione germanica provvederà affinchè col vostro concorso in piena collaborazione abbia immediatamente inizio la ricostruzione. Chiunque nei Comuni rivestiva una carica deve immediatamente riciprirla. Tutti devono immediatamente riprendere il loro lavoro affinchè ritornino subito nuovamente l'ordine e una vita regolata. Se avete preoccupazioni od ansie riferitele ai funzionari dei vostri Comuni perchè essi con l'aiuto dei consiglieri tedeschi possano contribuire ad attenuare i dolori del momento. Non dimenticatevi però che la colpa prima della situazione tragica di oggi ricade unicamente sui banditi bolscevichi e sui traditori e loro complici. Al Reich germanico i banditi bolscevichi comunque non potevano arrecare alcun danno. Essi hanno arrecato danni unicamente a voi. Siete dunque invitati a denunciare ai Comandi germanici ancora gli eventuali nascondigli dei banditi, rispettivamente i nomi dei capoccia dei banditi. Abbiate fiducia in noi! Sotto la protezione delle forze armate germaniche e col vostro appoggio voi dovete ritornare ad essere uomini liberi nella vostra Patria. Quale vostro camerata, il soldato germanico combatte per l'ordine, la pace e il benessere. Chi lo aiuta assicura a sè stesso e alla sua famiglia un felice avvenire; chi vi si oppone incorre nelle più tremende sanzioni».

Volontari reduci dalla Russia festeggiati a Irun e a S. Sebastiano

Madrid, 5

E' rientrato in Spagna reduce dalla Russia un altro reparto di volontari dell'eroica Divisione azzurra che è stato ricevuto ad Irun da tutte le autorità militari e civili, dalle gerarchie del Partito, da reparti di truppa in servizio d'onore e dall'intera popolazione. Dopo breve sosta tra la folla acclamante il reparto è ripartito per San Sebastiano dove è stato pure entusiasticamente accolto dalla popolazione con alla testa le autorità militari, civili e religiose e le gerarchie. Ai volontari è stata tributata una grandiosa dimostrazione al grido di «Viva la Spagna! Viva Franco! Abbasso il comunismo». Ricoperti di fiori e ricchi doni offerti dal Partito e dai cittadini i volontari hanno proseguito per Burgos.

26 salme recuperate dalla foiba di Terli

Quattro donne fra le vittime. Una giornata di intenso lavoro dei vigili del fuoco di Pola

Pola, 5

Le 26 vittime della ferocia dei banditi scoperte negli scorsi giorni nella foiba di Terli sono state estratte ieri dall'abisso, in cui erano state gettate dai briganti, da una squadra di vigili del fuoco di Pola comandata dal maresciallo Harzari e che era scortata da un nucleo di Camicie nere della 60.a Legione, al comando del seniore Mignani.

La discesa nel precipizio

Il lavoro di estrazione delle salme dalla foiba che si trova sul monte Crainschi fra Varieschi e Schitazza nel Comune di Barbana, si è iniziato dopo le otto. Preparata l'impalcatura per la discesa nel precipizio e per il sollevamento delle infelici vittime, scese per primo, come sempre, il maresciallo Harzari, seguito dal vigile Bussani e quindi dal vigile Parco. La discesa nell'orrido precipizio presentava difficoltà di varia natura, anzitutto per l'imboccatura troppo stretta della foiba e poi per la friabilità di parecchie delle pietre che ne costituiscono le pareti. A dieci metri della superficie la squadra venne a trovarsi in una gola che presentava un aspetto infernale per le molteplici spaccature, le aguzze sporgenze e le varie formazioni di stalattiti che al minimo urto si spezzavano e precipitavano nel fondo della voragine con cupi rimbombi.

A 45 metri di profondità su un primo ripiano i vigili che erano muniti, oltrechè degli attrezzi necessari alla rimozione dei cadaveri, di una lampadina elettrica e della mascheratura antigas, si trovarono di fronte a quattro vittime che venivano pietosamente rimosse e quindi tratte alla superficie. Da qui lungo una parete di 40 metri circa e che scendeva gradatamente fino in fondo al burrone profondo 85 metri, erano disseminati gli altri 22 cadaveri, l'ultimo dei quali si trovava sul fondo del precipizio.

L'opera di ricupero richiese tutta la giornata e procedette faticosamente e senza un attimo di sosta da parte dei bravi vigili guidati dal maresciallo Harzari che alla provata competenza in imprese del genere accoppia un ammirabile spirito di abnegazione e di senso del dovere. Verso l'imbrunire l'ultima delle vittime era stata tratta dall'antro e composta insieme alle altre sullo spiazzo erboso presso la foiba.

Lo spettacolo che presentavano i corpi rimbalzati da un ripiano all'altro della foiba era quanto di più straziante si possa immaginare. Nella voragine sono stati trovati anche effetti di vestiario e portafogli, alcuni dei quali contenenti rilevanti importi di denaro e documenti di identificazione con fotografie appartenenti alle povere salme. Delle vittime, 22 erano uomini e 4 donne e, tranne due sole, tutte sono state riconosciute, malgrado l'avanzata decomposizione, dai congiunti, grazie agli indumenti e ai documenti che sono stati trovati sui corpi e nella voragine.

I nomi delle vittime

Compiuta la loro opera e mentre veniva proceduto al trasporto ai paesi di origine delle infelici vittime, i vigili facevano ritorno all'appostamento. Particolare strano e incomprensibile: tanto nella foiba dei colombi di Vines quanto in questa di Terli tra le salme veniva trovata la carogna di un cane nero.

Ecco i nomi delle vittime del bestiale odio balcanico contro tutto ciò che sa di italiano: Radolli Giuseppe fu Antonio macellaio da Marzana; Pravich Giovanni fu Giuseppe di anni 23 da Altura; Vogliacco Pietro di Giovanni di anni 42 da Medolino; Tomillo Matteo guardia giurata ad Arsia, da Marzana; Bertoli Feruccio fu Angelo, da Padova, residente a Carnizza; Garbin, Giovanni fu Biagio, impiegato della ditta Mazzola, di anni 43 da Lisignano; Lorenzin Francesco fuochista da Medolino; Del Bianco Guido di anni 49 scalpellino; Radecca Albina di Antonio, di anni 21 da Laverigo; Ardossi Amalia di Gregorio di Lorenzin da Medolino; De Prato Giovanni fu Antonio di anni 56 da Marzana; Radecca Caterina di Antonio di anni 19 da Lavarigo; Radecca Fosca di Antonio di anni 17 da Lavarigo; Bedrino Giuseppe fu Giacomo di anni 50 da Carnizza; Clari Gregorio fu Gregorio di anni 46 da Medolino; Ardossi Giacomo da Medolino; Gonan Severino fu Francesco da Marzana; Lazzari Aldo di Luca di anni 18 da Medolino; Gonan Pietro, negoziante da Marzana; Chiali Martino di Martino di anni 55 da Marzana; Basilisco ing. Pietro di anni 46 residente a Carnizza; Del Bianco Antonio fu Carlo di anni 46 da Carnizza; Zucco Giacomo fu Giuseppe di anni 46 commerciante da Medolino; Lazzari Luca di Luca di anni 40 da Medolino.

I risultati della conferenza di Mosca giudicati nebulosi a Madrid

Madrid, 5

Mentre la stampa spagnola continua ad occuparsi della conferenza di Mosca riproducendo alcuni commenti stranieri, si ritiene in questi ambienti che l'accordo circa le questioni territoriali tra la Russia e gli alleati non sia stato raggiunto, ma che il Cremlino il quale domina la situazione, imporrà la propria volontà a Londra ed a Washington. I risultati della conferenza, si osserva, appaiono nebulosi: l'unica cosa certa è che i piccoli Stati sarebbero ridotti in schiavitù se la guerra fosse vinta dagli alleati.

L'estrazione dei premi minori per i Buoni del Tesoro 1949

Roma, 5

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni dei premi di lire 100 mila, 50 mila, e 10 mila per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949 appresso indicate:

SERIE I. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati ai Buoni 896.894 e 1.417.877.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 99.782, 994.637, 1.157.974 e 1.468.124.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

28.607	53.804	139.669	156.377
173.193	191.330	221.923	227.257
238.307	288.649	306.512	318.252
348.342	382.184	382.205	462.140
528.167	528.582	664.055	667.004
716.856	742.721	749.977	794.279
856.218	928.275	947.215	995.648
1.204.726	1.142.599	1.183.595	1.207.951
1.218.865	1.226.236	1.227.973	1.282.206
1.310.193	1.423.339	1.389.506	1.510.687
1.513.019	1.534.465	1.580.206	1.607.920
1.642.216	1.696.947	1.724.524	1.763.142
1.840.162	1.945.547.		

SERIE L. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati ai Buoni 1.363.687 e 1.487.535.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 389.929, 1.420.757, 1.984.150 e 1.996.767.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

11.400	137.238	170.473	171.171
173.377	174.922	234.708	237.747
281.858	299.249	310.433	313.146
315.686	391.128	403.668	453.605
573.539	620.598	638.948	667.944
674.787	684.350	736.211	802.387
811.815	993.203	1.014.181	1.035.822
1.038.067	1.071.533	1.076.472	1.101.657
1.116.887	1.128.440	1.201.955	1.290.959
1.305.659	1.310.687	1.394.301	1.403.358
1.544.288	1.598.285	1.609.409	1.641.285
1.677.677	1.691.857	1.773.772	1.774.190
1.780.972	1.989.824.		

Il «Conte Verde» fu affondato dal suo equipaggio a Sciangai

Berlino, 5

Marinai giunti a Port Elizabeth provenienti da Scangai hanno dichiarato che il grande transatlantico italiano del Lloyd Triestino «Conte Verde» fu affondato dal suo equipaggio nel momento in cui fu data la notizia dell'armistizio concluso da Badoglio. *(Radio Monaco)*

Un dirigibile americano distrutto

Berna, 5

L'*Exchange Telegraph* annuncia da Washington che il Ministero della Marina ha comunicato che il dirigibile da ricognizione «Elimp K. 94» ha preso fuoco ed è andato distrutto, nella notte di lunedì, durante un volo nelle Indie occidentali. Otto membri dell'equipaggio mancano.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rilascio dei lasciapassare

Orario per i richiedenti

La Platzkommandantur di Trieste comunica:

Per il regolare svolgimento delle pratiche per il rilascio dei lasciapassare a partire dal 6 novembre 1943 si dispone quanto segue:

1) il mattino dalle 8 alle 12 saranno ricevuti soltanto quei richiedenti che sono in possesso del cartoncino numerato di accesso;

2) nel pomeriggio dalle 14 alle 17 saranno ammessi solo quei richiedenti che possono dimostrare di essere in possesso di un'attestazione di libero accesso.

Circolazione degli autoveicoli

Le domande per le nuove autorizzazioni devono essere inoltrate entro il 20 novembre

Il Prefetto della provincia di Trieste, ritenuta la necessità di conseguire un ulteriore risparmio di carburanti e di pneumatici per autotrazione, ordina:

Art. 1: Il termine di validità delle autorizzazioni alla circolazione per autovetture, autobus, autocarri, rimorchi, motocicli, motocarrozzette, motocarri, motofurgoncini e autoveicoli ad uso speciale, rilasciate da questa Prefettura, dall'Ufficio motorizzazione civile di Trieste, dal Consiglio provinciale dell'economia di Trieste o dalle autorità e Comandi germanici, scadrà a tutti gli effetti il 30 novembre 1943.

Art. 2: Gli uffici pubblici e le ditte private per poter circolare con gli autoveicoli indicati all'art. 1 dopo il 30 novembre 1943, debbono inoltrare a questa Prefettura, tramite l'Ispettorato motorizzazione civile, entro il 20 novembre 1943 regolare istanza richiedendo la nuova autorizzazione alla circolazione e il relativo contrassegno. Detta istanza deve essere redatta su apposito modulo da ritirarsi presso il suddetto Ispettorato.

Art. 3: Alla domanda di cui all'art. 2 devono essere inoltre allegate: a) La distinta dei pneumatici montati sull'autoveicolo e di quelli di riserva di cui la ditta trovasi comunque in possesso, redatta su modulo rilasciato dall'Ispettorato motorizzazione; b) La ricevuta della denuncia di censimento dell'autoveicolo; c) Ogni altro documento atto a dimostrare l'assoluta necessità da parte del richiedente dell'uso dell'autoveicolo. Le domande sprovviste dei documenti di cui ai punti a) e b) del presente articolo non verranno accettate.

Art 4: A partire dal 1.o dicembre 1943, gli autoveicoli che circoleranno non muniti della regolare autorizzazione e relativo contrassegno di cui all'art 2, saranno passibili di confisca. Le autorità di pubblica sicurezza e gli agenti preposti alla vigilanza della circolazione sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

La Fondazione cap. Giovanni Banelli concederà per Natale delle piccole graziali a ufficiali di stato maggiore della Marina mercantile appartenenti alla Venezia Giulia, o loro vedove e orfani. Le domande devono essere rimesse non più tardi del 27 novembre al segretario Manlio Cuttin, via Mazzini 33, Trieste, corredate da un certificato d'indigenza rilasciato dall'Ufficio anagrafico comunale.

Il Sindacato provinciale dei medici comunica ai suoi iscritti che, appar ordine dello Standortarzt, i certificati personali, a suo tempo da questa autorità emessi per la durata dei mesi settembre-ottobre, debbono venir rinnovati fra il 10 e il 15 corrente presso la stessa autorità (via Montfort 3, ore 9-12). Non è necessaria la presenza dell'interessato.

Gite per mare che avranno luogo domani 7 corr.: Da Trieste alle 8.30 (tocc. Ospizio), 14, 16.30 (diretti). Da Capodistria alle 7 (diretto), 12.30 (tocc. Ospizio), 15.30 (diretto).

Convocazione di ufficiali della Marina mercantile

Le Direzioni delle Società di navigazione «Linee Triestine per l'Oriente», «Italia», «Adriatica» e «Tirrenia» invitano i loro comandanti ed ufficiali di coperta e di macchina appartenenti ai ruoli organici ad intervenire ad una riunione che avrà luogo domani, domenica, alle ore 10, nella sala del D.I.M.M., via Trento n. 2, per importanti comunicazioni.

Nel P. F. R.

E' uscita "Decima Regio,,

In nitida veste tipografica è uscito ed è stato già messo in vendita il primo numero della rinnovata *Decima Regio*, settimanale della Federazione del P. F. R. «Ettore Muti» di Trieste. La pubblicazione, che è diretta dal Commissario federale Idreno Utimperghe, contiene, nelle sue due pagine, articoli, tra cui un'ampia esaltazione della Medaglia d'oro Ettore Muti, trafiletti e notiziario d'attualità politica e di guerra, integrati da varie illustrazioni.

La stagione lirica al Rossetti

Domani alle 15.30 "Butterfly,,

Domani, con inizio alle 15.30, si dà al Rossetti l'unica diurna dell'opera «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, protagonista Iris Adami Corradetti che tanto schietto successo ha ottenuto alla prima rappresentazione. Altri interpreti del capolavoro pucciniano sono Giovanni Tomi, Leone Paci, Ebe Ticozzi, Mario Tommasini, Emilia Curiel, Vladimiro Lozzi, Aristide Baracchi e Gino Lusardi. Prenotazioni e vendita posti presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (6 novembre): Felice, Severo.

NATI (5 novembre): 10.

MORTI (5 novembre): Ramponi Artemio, a. 63; Epron Francesco, a. 82; Crovatto Vittorio, a. 83; Kraus in Perini Silvana, a. 30; Vouch Stello, m. 3; Gavenini Vinicio, g. 1; Brovedani Andrea, a. 73; Bernè Agnese, a. 76; Rossi Cornelia, a. 75; Valetich ved. Sedmak Giustina, a. 85; Zucchetta Mirella, m. 10; Puntar Giuseppe, g. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sandrin Luigi, autista, con Godas Luigia, casalinga; Tiberini Carmelo, impiegato, con Arneri Dorotea, insegnante.

Autunno: mezza stagione

L'autunno, lo si sa, entra sempre a sbalzi: una o due burrasche equinoziali, e poi, di solito, si ritorna a un tempo che par continuare l'estate; passa una settimana, ne passano due, ed ecco una giornata di tuoni e lampi, seguita da un'altra di bora e di temperatura pungente, ma già sul terzo giorno si torna a un clima blando, a un sole morbido, e sembra di cullarsi ancora una volta nella buona stagione. Con una piccola differenza: che la temperatura s'è abbassata quasi insensibilmente di qualche grado, e che il bel meriggio caldo, da dedicarci un ultimo bagno, non va in tutto d'accordo col crepuscolo pieno di frescura e con le prime ore del mattino che dànno qualche primo brivido. Non si sa che dire: è la mezza stagione. Vestito d'estate, e sul braccio il soprabito.

Così si va avanti: e a poco a poco l'estate è liquidata pulitamente. Adesso continua, tra l'uno e l'altro periodo di tempo mansueto e felice, il repentino presentarsi delle giornate burrascose. Un acquazzone, una bufera di vento, e la temperatura si abbassa, e seguiterà a tenersi un po' più bassa anche quando sarà cessato quello sfogo. A un certo punto ci accorgiamo che un nuovo personaggio è entrato in scena: l'inverno. Il gioco autunnale non è più tra un'estate che non vuol morire e un autunno che a poco a poco la allontana e s'avvia a celebrare, tra foglie rosse, il giorno dei morti; adesso il gioco è tra l'autunno che vorrebbe mantenere la vaporosa sua quiete, e l'inverno che vi si insinua, pian piano, ma sempre più duramente, gli fa sentire che a un certo punto prenderà lui il comando. E' il secondo atto del dramma che vediamo tutti gli anni. Il terzo atto incomincerà quando una venditrice d'ortaggi, che viene mattutina dalle colline, dirà la novità del giorno: «Su da noi c'è ghiaccio».

Un po' prima, un po' dopo, si ripete ogni anno la stessa vicenda. Talvolta già in ottobre l'inverno fa la sua puntata, talvolta aspetta novembre. Bora, freddo, fazzoletti da collo, tabarro (magari per metterlo domani): e intanto nelle vetrine dei fiorai si veggono mazzi di fiori abbaglianti, quelle rose che così belle si ammirano soltanto d'autunno, quei crisantemi più pomposi e più fulgidi che i girasoli. Della bellezza dei fiori d'autunno uno dei primi ad accorgersi fu Goethe, che fu tra i primi ad accorgersi di tante cose. A meriggio il sole toglie la crudità dell'aria, vi trasfonde un tepore beatificante e innonda di luce la natura e l'anima. Intanto, in un cantuccio, ha annunciato la sua baracca il venditore di caldarroste, e soffia nel suo fornello; i passanti, estasiati dalla luce, tirano via quasi senza vederlo. Ma verrà l'ora del crepuscolo, e quei passanti sentiranno intirizzire le punte delle dita: allora il venditore di caldarroste, all'angolo delle vie, accenderà il suo fanalotto, e ognuno vedrà con simpatia, nel fornello, rosseggiare la fiamma. Autunno: mezza stagione.

L'odierno spettacolo al Ferroviario. Oggi, alle 17, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, verrà proiettato il delizioso film italiano «Violette nei capelli».

ANNONARIA ed altre norme

Ritiro degli spezzati dei legumi secchi e del concentrato di pomodoro

Da oggi i dettaglianti distributori possono ritirare all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — gli spezzati dei legumi secchi e del concentrato di pomodoro relativi alla distribuzione del mese in corso. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Nuovi prezzi delle carni

La Direzione dei servizi per l'alimentazione comunica i nuovi prezzi delle carni bovine, vitellone e manzo, in vigore dal 5 novembre 1943: 1.o taglio: braciole di costa, braciole di lombo, polpa di coscia, filetto, sezione di spalla, lire 26.20 al kg. senza osso e lire 21 al kg. con osso. 2.o taglio: sottospalla, lire 21.80 al kg. senza osso e lire 17.40 al kg. con osso. 3.o taglio: petto e spuntature di coste, lire 19 al kg. senza osso e L. 15.20 al kg. con osso. Pancia, testa, collo, lire 17.20 al kg. senza osso e lire 13.80 al kg. con osso.

Prezzi della conserva di pomodoro

La Direzione dei servizi dell'alimentazione comunica i prezzi al consumo de' concentrato di pomodoro della presente distribuzione: in fusti da kg. 200 a kg. 25 sfuso, lire 8 al kg.; in barattoli di lamierino da kg. 10 sfuso, lire 9.25 al kg.; da 5 kg. sfuso, L. 9.55; da kg. 1 sfuso, L. 11.45; da kg. 0.500 (imballo originale), L. 10.35. In vasi di terracotta da kg. 1 (imballo originale), L. 12.15 al kg.; da kg. 0.500 (imballo originale), L. 12.85; in mastelli di legno sfuso L. 8 al kg.

Prelevamento di generi alimentari

In merito alla tabella delle razioni spettanti ai consumatori per la prima quindicina di novembre, pubblicata sulle «Ultime Notizie» di ieri, si rettifica che il prelevamento del concentrato di pomodoro deve essere effettuato con i buoni dal n. 31 al n. 35, anzichè coi buoni dal n. 36 al n. 40.

La prenotazione dei tabacchi

L'Ufficio municipale carte annonarie comunica:

Risulta che qualche rivenditore di tabacchi ha già incominciato a effettuare le prenotazioni dei propri clienti. Il Municipio informa che la data d'inizio delle prenotazioni deve ancora essere determinata e che le prenotazioni stesse dovranno essere fatte su appositi formulari che verranno prossimamente distribuiti a tutti i rivenditori. Le prenotazioni effettuate finora non hanno quindi alcuna validità.

— L'Unione dei commercianti comunica:

S'informano tutte le rivendite di generi di monopolio che le prenotazioni dei tabacchi con le tessere di nuova emissione non devono essere iniziate prima della data che verrà comunicata in seguito. Nel frattempo le rivendite si muniscano di un timbro col nome della rivendita, della misura corrispondente allo spazio riservato sulla tessera, timbro che dovrà essere apposto all'atto della prenotazione. Nella prossima settimana verrà tenuta presso questa Unione una riunione di tutti gli interessati, nella quale verranno date le necessarie istruzioni.

— Abbiamo già dato notizia delle norme, interessanti il pubblico, per il rilascio delle tessere per l'acquisto dei tabacchi da fumo. Ricordiamo che gli interessati, quando nelle sedi fissate vengono loro consegnate le apposite tessere, devono versare l'importo di lire una a titolo di rifusione delle spese per stampati e del servizio di distribuzione.

Domani avrà inizio il torneo calcistico a quattro

Il forte schieramento del G. S. Trieste

Chi segue la fase di vigilia del torneo calcistico «Trieste», organizzato dal Direttorio V Zona della F.I.G.C. con il pieno consenso delle autorità germaniche, non avrà certamente previsto che la squadra del G. S. Trieste, il piccolo modesto capolavoro dell'entusiasta presidente Maraspin, potesse presentarsi, anzi timidamente appressarsi, ad una competizione di tale rilievo con una formazione così forte ed agguerrita. Diremo di più; se Trevisan non avesse da scontare la nota squalifica, questa recluta delle società calcistiche potrebbe indubbiamente avanzare pretese serissime e giustificate. Ma anche senza Trevisan, la compagine sarà rispettabile; basti pensare che ad essa apporteranno il loro contributo anche i goriziani Punteri e Gimona, beniamini degli sportivi isontini e titolari della prima squadra promossa in Serie B. Ecco, ad ogni modo, lo schieramento ufficiale ed i rincalzi: Corazza (Ampelea); Pischianz (Biellese), Godini (Genova); Cavalieri (Sanremese), Punteri (Gorizia), Stradiot (Ponziana); Gimona (Gorizia), Stua (Livorno), Reddi (G. S. Trieste), Coverlizza (Fiumana), Chendi (Trieste). Rincalzi: portiere: Bisacco (Monfalcone); terzini: Baldi (Cuneo), Moro (G. S Trieste); attaccanti: Schillan (Catania), Alfieri (Brindisi).

Domani, dunque, avrà luogo la prima giornata con le seguenti due partite: ore 13: Reparto San Giusto-G. S. Trieste; ore 15: Triestina-Ponziana. Ecco i prezzi per entrambe le gare: Tribuna centrale lire 20 (ridotti — 100 riduzioni O.N.D. — lire 15); tribuna laterale lire 15 (ridotti — 200 riduzioni O.N.D. — lire 10); gradinata centrale lire 8 (ridotti — 1000 riduzioni O.N.D. — lire 5); gradinata popolare lire 5 (militari e ragazzi lire 3). I biglietti sono già in vendita presso la Biglietteria centrale della Galleria Protti e presso il Bar Fenice (via Battisti 8). I militari germanici avranno diritto al libero ingresso; soldati e graduati nelle gradinate centrali e nelle tribune laterali; per gli ufficiali verranno riservate due file di posti nella tribuna centrale.

ASTERISCHI

Laurea

Il signor Armando Spanghero si è in questi giorni brillantemente laureato in farmacia, discutendo col chiar. prof. Sandri dell'Università di Ferrara la tesi sulla «Canfora». Al neo dottore rallegramenti.

Cine - Studio

Le iscrizioni al primo corso per artisti e registi cinematografici saranno aperte fino al 15 nov. nei giorni feriali, ore 17-19, in via S. Lazzaro 3, int. 2.

Il noto Bar Vermout

di Torino rimesso completamente a nuovo ha riaperto sabato scorso i battenti alla sua affettuosa clientela con tutte le specialità.

L'autoservizio direttissimo

Trieste-Fiume ripristinato

Con ieri è stato ripreso l'autoservizio direttissimo Trieste-Fiume col seguente orario: partenza da Fiume ore 7.30, arrivo a Trieste ore 9.30; partenza da Trieste ore 15.30, arrivo a Fiume ore 17.30. Prezzo della corsa semplice lire 80. La ripresa è dovuta all'interessamento del Comando germanico di Fiume. Ad ogni passeggero è permesso portare con sè solamente una piccola valigia che viene trasportata gratuitamente. Sono tassativamente esclusi i posti in piedi.

«Questi ragazzi», al D.I.M.M. Domani, alle 16.30, nella sede A, la compagnia diretta da Enrico Trevisan rappresenterà la commedia in 3 atti di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi».

Arte varia al D.I.M.M. sede B. Domani, alle 16, nella sede B del D.I.M.M. avrà luogo uno spettacolo d'arte varia.

Arte varia al «Modiano». Domani, alle 16, il complesso meloritmico del Dopolavoro «Chimici» darà uno spettacolo di varietà nella sede del «Modiano».

CORRISPONDENZA APERTA

Prof. E. P. Le persone che hanno superato i 60 anni di età possono viaggiare senza il lasciapassare.

Tergeste. Come volete che lo sappiamo?! Nessuno può darvi una risposta per il futuro a quel riguardo.

Pittore in erba. Ecco la preparazione della superficie del legno per lucidatura e pittura: fatti ben rammollire in acqua 100 grammi di colla abbastanza chiara, si stemperano insieme 200 grammi di farina e si fa scaldare rimestando sempre onde non s'attacchi al recipiente. Quando la pasta comincia a bollire, si toglie dal fuoco e vi si aggiunge tanto caolino da ottenere una pasta da applicarsi con pennellessa. Se ne dànno diverse passate a caldo, lasciando però asciugare ogni passata prima di applicarne un'altra. Si può rendere più unita la superficie con carta vetrata.

Signore curioso. Verdi ha scritto l'«Otello» quando aveva più di settanta anni. Quest'opera fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano, il 5 febbraio 1887. Verdi era nato nel 1813.

Rosaspina. Quando il fornitore di generi alimentari viene fornito dell'imballaggio dal cliente, deve vendere la merce a peso netto.

Elena, attenta lettrice. Rivolgetevi direttamente al Conte Piero Guelfi Camaiani, Firenze, Via B. Castelli, 23.

Un audace colpo ladresco

Si parlò d'un affare di chiodi

ma le casse contenevano anche bilancie, motori ed altre cose

Di Giuseppe Pelizon ci siamo già lungamente occupati, narrando i dettagli dell'audace furto di caffè da lui commesso in danno del commerciante Roberto Schnabl, dando poi notizia del suo arresto ad opera degli agenti del Commissariato di via F. Severo. Egli si trova ora al sicuro nelle carceri di via Nizza, ma ecco che nuovamente la cronaca deve occuparsi di lui per un altro furto, compiuto ancor prima di quello del caffè e che è pure caratterizzato dal suo sistema di ladro deciso ed astuto. Come già nell'azione delittuosa contro lo Schnabl, anche in questa si vede che il Pelizon non è un essere amante del facile: egli, invece, cerca sempre d'imbrogliare la matassa, in modo da mettere in difficoltà le persone preposte poi alla chiarificazione delle sue malefatte.

Veniamo, ora, a parlare del fatto. Dallo scalo merci della Stazione Centrale scomparivano un giorno 49 casse di merci spedite dalla S. A. Autotrasporti Mosconi di Milano alla filiale di Trieste. Subito dopo l'arrivo del carro ferroviario, infatti, in circostanze rimaste un po' oscure, quelle casse ben chiuse e sigillate, venivano rubate senza che alcun addetto alla sorveglianza se ne avvedesse. Il Pelizon, conosciuto anche con il nome di «Pino», autore del furto, poco dopo in via Torrebianca, s'incontrava con il macellaio Aurelio Bin, abitante in via del Bosco. A quest'ultimo il Pelizon dichiarava d'essere lecitamente in possesso di 49 casse di chiodi e di essere disposto a venderle per una somma da trattarsi ad ogni modo convenientemente. Garbato l'affare al Bin, questi si metteva d'accordo con il Pelizon in tali termini: se fosse riuscito a trovare un'altra persona disposta a ricomprare da lui, poi, i chiodi, era lieto di definire la pratica di compravendita. E' entrato in scena, allora, l'esercente Ferruccio Cappello, abitante in via Udine 10, il quale si è messo d'accordo con il Bin per l'acquisto dei chiodi a 8 lire al kg.

Le casse si trovavano depositate in un magazzino di Scala Belvedere, di proprietà della ditta Franzil, ma la custodia del quale è affidata al magazziniere Emilio Rizzotti, abitante in via Vignola 4. Da Scala Belvedere le 49 casse venivano trasportate in una trattoria di via Udine 61, di cui è proprietario Archimede De Boni. I movimenti del trasporto, però, venivano osservati, non senza sospetti, da due agenti del Nucleo della Polizia tributaria. Quarantanove casse che entrano in una trattoria non è fatto di tutti i giorni, logico quindi che i due agenti abbiano voluto vedere chiaro nella faccenda. Entrati nel locale, hanno interrogato il proprietario. Le casse, stando alle sue dichiarazioni, contenevano solamente chiodi ed erano di proprietà del Cappello che, giocando d'astuzia, era riuscito ad avere il permesso di depositarle nel locale dalla moglie del De Boni.

I coniugi De Boni ed Aurelio Bin che era pure presente, venivano accompagnati al Comando ed interrogati. Nel frattempo venivano aperte le 49 casse, 37 delle quali contenevano effettivamente chiodi e le altre 3 bilance automatiche, 6 addizionatrici, 4 motori elettrici, 4 batterie per auto, 14 apparecchi collettori per aerofoni e 24 ingrassatori di bronzo, il tutto per un valore di 42.300 lire. A tale vista il Bin è rimasto sorpreso. Ha dichiarato di aver trattato, per conto del Cappello, l'acquisto delle casse, che il venditore, tale «Pino», da lui non meglio conosciuto, aveva dato assicurazione contenessero unicamente chiodi. Sulla scorta delle indicazioni fornite dal Bin, il Comando del Nucleo della Polizia tributaria, senza alcun indugio, ha proceduto al fermo del Cappello e quindi del Rizzotti. Più difficile è stata l'identificazione del Pelizon, che nè il Bin e, tanto meno, il Rizzotti, hanno detto di conoscere. Le indagini dei militi della Tributaria sono proseguite ed anche il Pelizon è stato infine identificato.

Ora, è necessario precisare le colpe, più o meno gravi, dei coinvolti in questo fatto. E' fuor di dubbio che Giuseppe Pelizon è l'autore principale del furto. Qualche grave indizio pesa sulle spalle del magazziniere Rizzotti, nel cui locale di Scala Belvedere erano state depositate le casse rubate dallo Scalo ferroviario. Egli ha asserito che le casse erano state deposte nel magazzino durante una sua assenza ed a sua completa insaputa. Poi, di fronte al fatto compiuto, non aveva avuto il coraggio di obbligare il Pelizon a portarle immediatamente via, ma le aveva tenute sino a quando egli non era venuto a riprenderle per portarle nella trattoria di via Udine.

Aurelio Bin e Ferruccio Cappello hanno il torto di aver comperato della merce da uno sconosciuto e senza conoscerne la provenienza. Meno colpevoli di tutti, invece, appaiono i coniugi De Boni, i quali, lasciandosi quasi «giccare» dal Cappello, del quale sono buoni conoscenti, avevano permesso di far depositare nella loro trattoria le casse incriminate. Tutti e quattro — il Rizzotti, il Bin, il Cappello ed il De Boni — sono stati denunciati a piede libero per ricettazione, mentre il Pelizon che già si trova in carcere, dovrà rispondere dinanzi alla giustizia per questo nuovo furto, oltrechè per quello del caffè.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Garibaldi: visto il colossale successo di «Il fanciullo del West» con Macario, domani, domenica, le rappresentazioni si inizieranno alle ore 10.

Domani grande mattinata comica al «Cinema Principe» con Topolini e comiche divertenti per grandi e piccini. Apertura cassa ore 9, inizio ore 10.

TEATRI CINEMA E RITROVI

ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 17: «Il barbiere di Siviglia».
NAZIONALE. 14.45, 16.40, 18.35: «Miraggio», con Michel Simon, Arletty.
EXCELSIOR. 14.15, 16, 18.10: «Kora Terry», con Marica Roekk, J. Sieben.
PRINCIPE. 15: «Frau Luna», con Theo Lingen e Paul Kemp. Prima visione. Domenica, ore 10, mattinata comica.
FILODRAMMATICO. 14: «La pista del delitto», con Maria von Tasnady, K. Sessak e Comp. Triestina in «Quartier d'afitar», Varietà. Ultima 18.10.
FENICE. 15, 16.30, 18.30: «Luce che torna», con Alfredo Maio, Manuel Gonzales.
CASALINI (Idroscalo). 14.30, 16.30, 18.30: «Vertigine», con Emma Gramatica e Beniamino Gigli.
ITALIA. 14.30: «Buongiorno Madrid», brillante-musicale, Maria Mercader, Carlo Campanini.
REGINA. 14.30: «Quelli della montagna», capolavoro con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari.
IMPERO. 14.30, 16, 17.30, 19: «Idillio a Maiorca», commedia sentimentale con Antonita Colomé e José Nieto.
REALE. 14: «Signorina terremoto», amore biricchino di una ragazza indiavolata.
GARIBALDI. 14: «Il fanciullo del West», il grande film comico di Macario. Domani, domenica, dalle 10 in poi.
MASSIMO. 14.30: «Rita da Cascia», potente dramma con E. Zareschi, U. Sasso.
NOVO CINE. 15: «Ore 9: Lezione di chimica», film d'amore con Alida Valli.
MODERNO. 14: «Gente dell'aria», capolavoro con Gino Cervi, Elisa Cegani. Domani, ore 10 e 11.20, un'assoluta novità: «Nerone», con Petrolini, che vi farà ridere a crepapelle.
ARMONIA. 14: «Albergo Nord», Annabella, L. Jouvet. Varietà.
ODEON: 14: «Sangue viennese», con Willy Fritsch, Maria Holst e Hans Moser.
SAVOIA. 14: «Idillio a Budapest», con Germaine Aussey e Osvaldo Valenti.
MARCONI. 14: «Una storia d'amore», Assia Noris, film d'un povero giovane, dramm., pass. Domani, mattinata ore 10, con «Pel di carota».
AZZURRO. 14.30: «La figlia del Corsaro Verde», con F. Giachetti, D. Duranti.
RADIO. 14: «Avanti c'è posto», con A. Fabrizi, A. Checchi e Adriana Benetti.
VITTORIA. 15: «Rifarsi una vita», con Ingrid Bergman, l'indimenticabile interprete di «Intermezzo».
CENTRALE. 13: «La donna è mobile», con Ferruccio Tagliavini, C. Campanini.
ADUA. 14.30: «L'ispettore Vargas», Giulio Donadio, Mariella Lotti.
VENEZIA. 14: «Tarzan l'indomabile», avventuroso. Ultima 19.30.
CARDUCCI. 14: «Bastardo», avventurose cacce nel Nord. Colossale. Domani, ore 10 e 11.30: «Il cavaliere di Lagardère» e grande comica.
BELVEDERE. 14.30: «La maestrina», con Maria Denis, Nino Besozzi.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

CIVILE fidatissima, brava governo casa, offresi, stabile, piccola famiglia. Timeus 12, latteria. 58220 A
RAGAZZA onestissima, per una-due persone, offresi, paga media, verso trattamento familiare. Offerte Cassetta 19803 A Unione Pubblicità. 19803 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6489 B
CAMERIERA, domestiche, prestaservizi, principianti, alte paghe, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telef. 7419. 58257 B
DOMESTICA sabile, fidata, cercano coniugi anziani. Fabio Severo 68 primo.
GOVERNANTE distintissima, trattamento signorile, persona sola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 58272 B
PRESTASERVIZI mattina, 3 ore, cercasi. Canova 26 II, Valli 73844 B
PRESTASERVIZI per tre ore alla mattina, cercasi. Via Valdirivo 42 III. 58223 B
PRESTASERVIZI 2 ore mattino e 2 ore pomeriggio, o dalle 9 alle 15 o soltanto pomeriggio. Rinaldi, Media 46 IV. 58279 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Buonarroti 34 I 73830 B
PRESTASERVIZI, buone referenze, cercasi. Cicerone 4. 58261 B
PRESTASERVIZI, ore da convenirsi, cercasi. XXX Ottobre 17 I. 73872 B
RAGAZZA tuttofare, bella presenza, con attestati, cercasi per piccola distina famiglia. Presentarsi, dalle 8-11, via Locchi 8 secondo. 73869 B
RAGAZZA stabile, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Piazza Ospedale 3 p. 9.
RAGAZZA stabile o prestaservizi, cercasi subito. Via Porta 25. 73849 B
RAGAZZA stabile, volonterosa, ineccepibile referenze, cercasi; verso buona retribuzione Via Donota 1 X piano. 58112 B
STABILE, capace governo casa, buone referenze, cerca persona sola. Presentarsi negozio Principe, corso Ettore Muti N. 3.

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.—

AGRARIO distinto, 50enne, laureato, competente ogni lavoro campagna, pratico allevamento bestiame cerca occupazione fattore, miti pretese. Cassetta 19801 C Unione Pubblicità. 19801 C
CONTABILITA' amministrativa, paghe operai, assicurazioni sociali ecc., eseguisco, convenientemente. Cassetta 19812 C Unione Pubblicità. 19812 C
GEOMETRA, inscritto Albo appaltatori, esperto contabilità, amministrazione, direzione tecnica lavori edilizi, stradali, offresi. Cassetta 19812 C Unione Pubblicità.
GERENTE, commesso o magazziniere pratico commestibili, offresi. Indirizzo al Piccolo. 73680 C
GIARDINIERE capacissimo, ottime referenze, offresi prontamente. Cassetta 19797 C Unione Pubblicità. 19797 C
QUINDICENNE licenza avviamento commerciale, offresi, presso ditta Paulizza. Via Moreri 86 I. 73837 C
RAGIONIERE offresi ore pomeriggio. 500 mensili. Indirizzo Piccolo. 73693 C
RAGIONIERE offresi lavoro ufficio, oppure contabilità piccole aziende. Offerte Cassetta 3471 C Unione Pubbl. 3471 C
RAGIONIERE, pratico rappresentanze e incarichi commerciali, conoscenza lingua tedesca, inglese, offresi. Indirizzare offerte Cassetta 19804 C Unione Pubblicità.
SEGRETARIA lunga pratica ufficio, stenodattilografa perfetta, veramente capace, offresi. Cassetta 19802 C Unione Pubbl.
SIGNORA perfetta saldacontista, conoscenza tedesco, francese, abile qualsiasi altra mansione ufficio magazzino, lavoratrice indefessa, attestati, referenze, offresi, pretese modeste. Indirizzo al Piccolo. 58208 C
SIGNORINA 18enne, seria, offresi dattilografa, venditrice o altro lavoro decoroso. Cassetta 19702 C Unione Pubbl. 19702 C
STENODATTILOGRAFA italiana e tedesca, conoscenza lingue francese e slovena, bibliotecaria diplomata, occuparebbesi, posto stabile. Schironi, via Boccaccio numero 29. 58198 C
UFFICIALE carabinieri, congedato, 40enne, esperto uffici commerciali, offresi decoroso impiego. Cassetta 19811 C Unione Pubblicità. 19811 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

COPIO macchina manoscritti o altro, anche sotto dettatura. Ind. Piccolo. 58274 CC
LAVORAZIONE qualsiasi, capelli, specialità parrucche bambole. Soschino, Ginnastica 16. 73892 CC
RAMMENDATORE provetto, eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 58268 CC
SARTA confeziona, rimoderna subito, vestiti, mantelli, prezzi miti. Piazza Venezia 6 terzo. 58203 CC

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

COMMESSA giovane, bella presenza, per negozio abbigliamento; presentarsi 16-17, Via Spiro Xidias 1. 58231 D
COMMESSO per negozio manifatture, conosca lingua tedesca, cercasi; indicare età, posti occupati e pretese. Casestta 19782 D Unione Pubblicità. 19782 D
DATTILOGRAFA perfetta, pratica disbrigo corrispondenza d'ufficio, cercasi. Rivolgersi via Palestrina 6 I; dalle 9-12, 16-18. 73873 D
GARZONA pellicciaia, cercasi. Pellicceria Mazaroli, piazza Impero 11. 58254 D
GARZONE (2), parrucchiere, cercansi. Salone Clara, piazza Garibaldi 2 primo. 19818 D
GIARDINIERE ortolano, con referenze e moglie, cercasi; verso buone condizioni. Offerte Cassetta 19744 D Unione Pubbl.
LAVORANTE sarta uomo, buona paga, pantalonaia, lavoro domicilio, cercansi. Timeus 1 primo. 58205 D
MEZZALAVORANTE, mezzolavorante, garzona, cercansi prontamente. Caccia 6, sartoria. 73877 D
MEZZELAVORANTI e lavorante sarta uomo, cercansi. Costante, piazza Impero 11 terzo. 58267 D
PANTALONAIA cercasi. Via Crispi N. 1. 58209 D
PORTINAI, coniugi soli, per casa signorile, cercansi; preferibilmente pensionati, referenze. Offerte Cassetta 19813 D Un. Pubblicità. 19813
SIGNORINA bella presenza, per bar cercasi. Via Madonnina 9. 73822 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, fattorino lunga pratica, conoscenza tedesco, cercansi prontamente. Offerte dettagliate, pretese, referenze: Künne e Nagel, spedizioni, S. Nicolò 4. 73851 D
VENDITRICE principiante, cerca panificio-pasticceria. Ind. Piccolo. 58247 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA comodo cucina, presso persona sola, piccola famiglia, paraggi Giulia, cerca insegnante. Cassetta 19821 E Unione Pubblicità. 19821 E
MATRIMONIALE moderna, ingresso scale, soleggiata, indispensabile telefono, cerca privato, stabile, adiacenze piazza Goldoni. Cassetta 19799 E Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE, comodo cucina, mobiliata o vuota, oppure appartamentino, cercano coniugi distinti, pagando anche trimestre anticipato, Cassetta 19801 E Un. Pubblicità. 19801 E
MOBILIATA ingresso scale, centrica, confortevole, possibilmente acqua corrente, oppure bagno annesso, cerca ufficiale, permanente. Telefonare 5290. 73879 E
STANZA vuota, soleggiata, cerca pensionata distinta. Cassetta 19810 E Unione Pubblicità. 19810 E
STANZE vuote 2 o 3, per uffici, cercansi. Cassetta 19777 E Unione Pubbl. 19777 E
VITTO, alloggio, presso persona sola, non mestierante, cerca statale. Indirizzo al Piccolo. 58228 E

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Luigi Casciana 10 primo, Cannone. 58276 F
CAMERA con bagno, affittasi. Via Mazzini 18 primo. 73826 F
CAMERA mobiliata, affittasi a distinto. Molino vento 11 I destra. 73883 F
CAMERA e salotto, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittansi distinto. Ind. Piccolo. 73856 F
CAMERA lussuosissima, indipendente, affittasi prontamente, distinto, breve periodo. Crispi 26. 58252 F
CAMERINO mobiliato, arioso, affittasi distinto. Nordio 9 II destra. 73864 F
MATRIMONIALE semilibera, cucina, affitta signora, anche giorni, centralissima. Indirizzo Piccolo. 58241 F
MOBILIATA, nuova, affittasi distinto. Galilei 17 III. 58269 F
MOBILIATA affittasi prontamente, due amici oppure signorine. Madonnina 19 I porta 2. 58270 F
MOBILIATA affittasi. Alfieri 12 porta 11. 73858 F
STANZA mobiliata, affittasi persona seria, escluso donne. Brunner 5 porta 4. 73863 F
STANZA mobiliata, riscaldamento, affittasi prontamente, unico subinquilino. Foscolo 10 III destra. 73857 F
STANZA mobiliata, affittasi a signore solo. Crispi 36 II, De Robertis; dopo le 9.
STANZA mobiliata e soleggiata, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 56 III destra. 58229 F
STANZE (2), villa, paraggi via Navali, affitto per deposito mobili. Per informazioni: drogheria, via Roma 5. 73855 F

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ABILITAZIONE tecnica, ragioniere, lezioni impareggiabili, prezzo modico, otterrete da professori regi superiori. Viale XX Settembre 21 III. 58271 G
DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 58245 G
ENENKEL: Istituto scolastico fondato 1919, Battisti 22, telefono 8800. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, ammissione corsi superiori scuole medie, licenza media, avviamento commerciale, industriale. Corsi elementari. Lingue moderne. Stenografia, dattilografia, contabilità. Doposcuola. Ricupero anni perduti. 58244 G
ISTITUTO «Dante Alighieri», via Zanetti 8, corsi diurni e serali, tutti i tipi scuola media. 1198 G
ITALIANO, latino, greco, filosofia, individuali, collettive, impartisce laureata. Giubilo, Cavalli 10. 73893 G
LINGUE moderne; metodo speciale accelerato. Preparazioni esami, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 19800 G
MATURITA' classica, scientifica, magistrale, artistica. Corso per capitani, macchinisti, costruttori navali, Istituto «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1050 G
RAGIONERIA, geometri 1.o e 2.o biennio: apertura 15 settembre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1052 G
STENOGRAFIA, metodo celere, o a scelta, scolastico. Ginnastica 1 p. 4. 73594 G
UNIVERSITARIA letere dà lezioni, tutte materie, tedesco, francese. Carducci 24, Volpato. 58235 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

ANELLO oro, rappresentante due calici fiore, con brillante centrale, smarrito sabato, percorso via Montfort, Stazione centrale. Mancia lire tremila, riportandolo Monfort 10 primo piano. 58047 H
BORSETTA stoffa, smarrita cine Excelsior. Rinvenitore pregato restituire carta annonaria e chiavi, trattenendo resto. Via Commerciale 23, Spazzali. 58216 H
CANE grande, nero, fuggito casa, risponde nome «Lolir». Mancia, via Biasoletto 63, Trieste. 73850 H
CAPPELLO smarrito causa bora, sfollato, privo mezzi. Restituire: XXX Ottobre 8 primo. 73854 H
GUANTO pelle ragazzo, smarrito paraggi Gatteri. Mancia riportandolo Capozzari, Catullo 24. 58273 H
LIBRETTO lavoro, intestato nome Rovan, smarrito. Riportare: Caccia 5 III, verso generosa mancia. 58249 H
MANCIA chi riporterà via Corsica 34 piccolo cane bianco smarrito stamane nei pressi, rispondente nome «Topino». 73884 H
MANTELLO smarrito bambino orfano, Gretta. Prego riportare: piazza tra i Rivi 12, Crisiani. 73841 H
PORTAFOGLIO coccodrillo, smarrito; portandolo, generosa mancia; spedendo almeno importanti documenti personali a mezzo posta. Fabbro, via Roma 9, argenteria. 58234 H
VALIGIA presa in sbaglio tram 1, Stazione S. Giacomo. Mancia restituendola. Via Montecucco 43, Zippo. 73866 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambiansi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 6488 I
APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, ville, stanze, scambi, disponiamo. Torrebianca 24. 58238 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, telefono, affittasi vendendo completo arredamento. Cassetta 19816 I Unione Pubblicità. 19816 I
QUARTIERE modesto 2 stanze, camerino, cucina, affitto 138, scambiasi più grande, paraggi Foscolo-Rossetti. Pascoli 12 IV, portinaia. 73887 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, scambiasi eguale, possibilmente periferia o Roiano. Callovini, Zonta 3 primo. 73885 I
QUARTIERE 2 stanze, anticamera, V piano, prezzo 125, scambiasi con 3 e stanzino, centro o paraggi Stazione centrale. Via Nizza 1, Rustia. 58154 I
QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, mobiliato affittasi a distinti. Caffè Adriatico. 73816 I
QUARTIERETTI subaffittansi, diversi altri scambiansi. Palma, Goldoni 9 primo. 73880 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTINO cercano coniugi soli, assenti tutto il giorno, eventualmente prelevando mobilio. Offerte Cassetta 13788 L Unione Pubblicità. 19788 L
APPARTAMENTINO mobiliato, 2-3 stanze, bagno, cucina, preferibile in casa nuova, possibilmente telefono, cercano giovani distinti coniugi, soli, escludonsi offerte paraggi stazione o riva. Indirizzo al Piccolo. 58132 L
APPARTAMENTO signorile, cercasi; acquistasi mobilio, arredamento completo. Indirizzo Piccolo. 58248 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze, cercasi. Cassetta 19780 L Unione Pubbl. 19780 L
APPARTAMENTO 2 stanze, possibilmente bagno, cercasi. Telefonare numero 4885.
APPARTAMENTO semimobiliato, posizione centrale, massima garanzia, cercasi subito. Offerte dettagliate Cassetta 19753 L Unione Pubblicità. 19753 L
MAGAZZINO arieggiato, senza o con arredo, in centro, cercasi. Cassetta 19777 L Unione Pubblicità. 19777 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

BAULE nuovo, grande, rinforzato, lamiera, vendesi. Via Udine 34 - 4. 73859 M
BIANCHERIA varia, cappotti uomo donna, vestiario, calzature, stivaloni, calzoni, scala, coltrinaggi, pelliccia, vendonsi. Udine 29 pianoterra sinistra. 19824 M
BIGLIARDO carambole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58222 M
BILANCIA, bicicletta, carrozzella, cucina, occasione. Falegname, via del Bosco 18. 73867 M
BOLLITORE Triplex, 3 fiamme, economico, XX Settembre N. 39 I, scala destra. 73870 M
BORSA poratti pelle, orologio da polso, uomo, vendonsi. Ind. Piccolo. 73895 M
CAPPOTTO donna, lana blù, statura alta. S. Michele 26, Naccari. 73886 M
CAPPOTTO donna, ottimo stato, vendesi. Marconi 24, portinaia. 7385
CAPPOTTO uomo, pura lana, nuovissimo, vestito uomo, statura media, vendonsi. S. Lazzaro 19 I sinistra. 58275 M
CAPPOTTO grigio, ragazzo 15enne, pura lana, seminuovo, cappotto blù signorina, gonna grigia, vendonsi. Carducci 24 p. 13. 73861 M
CAPPOTTO pura lana, vendesi. Scussa 5 III sinistra. 73853 M
CAPPOTTO uomo, vendesi. Crispi 8 p. 8. 73843 M
CERAMICA, servizio tè (6), modernissimo, vendesi. Nizza 29, portiere. 58243 M
COLLO manicotto agnello, chiaro, vendesi occasione. Cancellieri N. 6 I destra. 58219 M
CUCINA economica, compero se occasione. Sonnino 9-II, Santini. 58233 M
DISCHI vecchi scambiansi con nuovi, oppure acquisto dischi pasta pura a lire 10 chg. Rossoni, corso Garibaldi 8, telefono 94371. 73802 M
FISARMONICA Scandalli 96 bassi 2 registri, nuovissima, con busta. Eremo N. 60. 58224 M
FISARMONICA Scandalli 120 bassi, registri, vendesi occasione. Eremo num. 60. 58225 M
FISARMONICA, grammofono, dischi, biroccolo, bicicletta donna, vendo. Battisti 9 quarto. 58201 M
GIACCA pelle, vestito uomo, vendonsi. Via Sanzia 25, Marfoglia. 73839 M
GONNA giacca, scarpe cuoio 37, vendonsi. Tor San Piero 26, 9. 58204 M
INCUBATRICE artificiale Buberge e allevatrice artificiale Standart, originali, vendonsi. Via Vergerio 6 III, telefono 91835. 19790 M
LETTI (2) nuovi, vendonsi occasione. Vicolo delle Rose 19. 73773 M
LETTO, susta, materasso crine animale, vendesi, escluso rivenditori; dalle 10-13. Corso V. E. 29 II destra. 73879 M
MACCHINA Singer rientrante, seminuova, moderna, vendesi occasione. Piccolomini 6, Zuliani. 73882 M
MACCHINA Singer rientrante, seminuova, altra sarto, ottima occasione, vendonsi. Piazza Goldoni 9 porta 4. 58280 M
MINIATURE famiglia, quadri autore, vendo. XX Settembre 75 III sin. 58283 M
MOTORE marino 75-90 HP, usato, completamente ripassato, piena efficenza, vendesi. Offerte Cassetta 19728 M Un. Pubbl.
OLIVETTI mod 40, carrello 160 spazi, nuova, occasione, vende privato. Visibile ditta Grasso, Capodipiazza. 73659 M
PELLICCE agnellino e lapin, volpi platinate, nuove, vendonsi. Mazzini 33 IV; pomeriggio. 58218 M
PELLICCE diverse tinte, occasione, pelli guarnizioni, vendonsi. Paganini 4 terzo. 73865 M
PELLICCIA bellissima, vendesi. Rossetti 6 II destra. 73878 M
PELLICCIA uomo, pelliccioto uomo, vendonsi. Machiavelli 28 I destra. 19826 M
PELLICCIA volpe rossa, persiano Bukara, vendonsi. Machiavelli 28 I d. 19826 M
PELLICCIA agnellone, chiara, moderna, altra nera, bicicletta, tappeto verde Argaman, 10 quadrati, occasione, vendonsi. Udine 29 pianoterra sinistra. 57534 M
PELLICCIA agnello marron noce, 8000; nera, 3500, vendonsi. Ginnastica 21 secondo, sinistra. 58232 M
PELLICCIA bellissima, vendesi; dalle 10 alle 12, e tutto pomeriggio. Via Udine 37 IV destra. 58226 M
PELLICCIA talpa nera, vendesi, presso Hendler, via Ghega 8 II. 58116 M
PELLICCIA donna, bicicletta, pelliccetta bambini, stivaloni, bagnetto zinco, vendonsi occasione. Piccardi 59 primo destra. 73824 M
PELLICCIA Murmel, lapen, zampe chit, agnello, noce, occasione, vendonsi. San Apollinare 2 porta 9. 58200 M
PRISMATICO 7 per 50, 6 per 30, perfetto, vendo. Cantisani, Pindemonte num. 10. 58237 M
RADIO nuovo, 5 valvole 4 onde, vendesi. Via Petronio 20 II. 58199 M
RADIO recente, perfetta, fonotavolino, nuovo, vendonsi straoccasione. Sonnino 4 secondo. 73894 M
RADIO Phonola, lusso, valvole rosse, recentissimo, vendesi. Ireneo 9 porta N. 6. 73821 M
RADIO 4 onde, Irradio 5 valvole. Vidali S II destra. 58207 M
RADIO trionda, vendesi, eventualmente scambiasi con bicicletta bambino. Indirizzo Piccolo. 58217 M
RADIORIPARAZIONI rapide, garanzia lavoro. Sostituzioni, modifiche per valvole introvabili, eseguisce Radio Vianello, piazza Vico 9. Telefono 93875. 73714 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio. V. Gatteri 45 I int., Stanci. Telefono 90776. 58165 M
SCARPE 37, pelliccia, impermeabile donna, lenzuola, vendonsi occasione. Via Solitario 4 porta 10. 73847 M
SCI, bollitore, altoparlante, impermeabile, vendonsi; visitare ore 15,30. XX Settembre 71 II porta 7. 58227 M
SMOKING quasi nuovo, tutta lana, vendesi. Sonnino 2 porta 11. 58266 M
SOPRABITO pesante, uomo, perfetto stato, scarpe nuove, uomo, cuoio, nuove, 41, cinturone cuoio, vendonsi. Piccardi 20 pianoterra porta 4. 73832 M
STIVALONI seminuovi N. 42 e mezzo. Via dei Porta 63. 19792 M
STUFA ferro, bagno completo, vendonsi. Gretta di sopra 287. 73823 M
TAVOLO, scarpe donna N. 36, copertore doppia piazza, coltrina; visitare lunedì, 9-15. Ceretti, Solitario 1 I. 73874 M
TRAVI, ponti, materiale costruzione, vendonsi. Telefonare 7797; dalle ore 10-12. 73678 M
VESTAGLIA trapunta, rosa, nuovissima, vendesi a persona snella; dalle 9-16. Via Leo 6 terzo. 58084 M
VESTITO, giacchetta, vestito sera, 170, figura normale, 3 paia stivali 42, due laccati cuoio, 1 gomma, calze seta, vendonsi. Ginnastica 16 III, dopo le 11, Stegemann. 19758 M
VESTITO uomo, statura bassa, cappotto, mantello donna e altri indumenti. Via Timeus 16 V porta 19. 73697 M
VOLPI (2), bolero pelliccia, giacca gonna nere, vestaglia, due copertori letto, bianchi, collare puzzola, vendonsi; dalle 14-17. Piazza Caduti Fascisti 6 porta 27. 58239 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

ASTOLFOM, manuale Hoepli o altro dizionario specialità medicinali, comperasi o noleggiasi. Telef. 26558. 58221 N
BINOCCOLO prismatico, fisarmonica piano, acquista subito Castro, Battisti 9 IV. 58202 N
DISCHI, pasta pura, anche rotti, acquisto lire 10 al chg., o scambiansi con nuovi. Rossoni, corso Garibaldi 8, tel. 94371. 73801 N
INCUBATRICE da circa 500 uova, gallina, acquistasi, se perfetta efficenza. Offerte dettagliate prezzo, Cassetta 19797 N Un. Pubblicità. 19797
LEICA II-III c, oppure Contax, acquistansi. Offerte Cassetta 19698 N Unione Pubbl.
LIBRI usati, qualsiasi genere e quantitativo, acquisto. Giulia 29. 58230 N
MACCHINARI e articoli tecnici vari, cercansi, d'occasione. Telefono num. 8303. 19762 N
OBIETTIVO Thambar Leica, acquistasi, qualunque prezzo. Cassetta 322 Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5518 N
RADIO oppure radiogrammofono e biciclette, acquistansi, urgentemente. XX Settembre 15, negozio. 57990 N
RADIO-radiogrammofono, recente, antichi, guasti, radiomateriale, compero. Sonnino 4 secondo. 19774 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

CAMERA, cucina, salottino, attaccapanni, vendonsi, straoccasionissima, escluso rivenditori. Ind. Piccolo. 58213 NN
CUCINA, bilancia, carrozzella, bicicletta, recinto per bambini, occasione. Falegnameria.
CUCINA modello eccezionale, altra mobile unico, grandiosissima. Crispi 51, falegnameria. 58067 NN
PIANOFORTE Schnabel, mezza coda, vendesi. Via Giulia 22 V sin. 58215 NN
SALA pranzo, altri mobili, vendo; dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 73891 NN
STANZA pranzo Novecento, bella, vendesi causa partenza. Via Gioachino Murat 10, Stabile. 58262 NN
SUSTA uso, divano, tavolo cucina, biancheria, scarpe, vendonsi. Piazza Borsa 5 V, Scaccia; ore 9. 58255 NN

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA uomo, nuova, vendesi. Piccolomini 11, calzolaio. 73852 Q
BICICLETTE uomo-donna, vendonsi. Via Marconi 38 porta 15. 73831 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

AZIENDA qualsiasi trova prontamente ogni assistenza tecnico - amministrativa presso SATA, piazza Neri 4. 73767 R
DEPOSITO vini, Gorizia, con fustame, utensili, attrezzi, uffici, vendesi. Scrivere: Gastone Tenze, Vittorio Veneto 98, Gorizia. 58240 R
LABORATORIO maglieria, rimagliatura calze, bottoni ecc., vendesi o darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 58265 R
RISTORANTE speciale, bar, caffè, trattoria, centralissimo, vendesi causa partenza. Piazza Goldoni, bar Cimetta, Antonio. 73876 R
SPACCIO vini, acquisterei. Sottoporre offerte: Mario, Via Udine 69. 73828 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

AMMINISTRAZIONE stabili, concessionata, assume qualsiasi amministrazione e rileva attività già esistenti. Massime referenze, Telefonare 94490, dalle 14 alle 16. 73623 S

Matrimoniali
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— U

SIGNORA indipendente, presenza, civile, affettuosissima, buone qualità, sposerebbe 45-55enne dabbene, posizione. Offerte Cassetta 19803 U Unione Pubbl. 19803 U
TRENTACINQUENNE, vedovo, operaio, presenza, ineccepibile, figlia 8enne, capitale, sposerebbe distinta, pari condizioni. Cassetta 19790 U Unione Pubbl. 19790 U

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-09. 21858 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANTE diplomato, consulti. Via Genova 11 IV, tel. 26306. 19781 V

COMUNICATI

Chiunque ha notizie della C.N. FERRUCCIO PIAN, 55.o Btg. CC. NN. 1.a Comp., P. M. 112, Corsica, e dell' aviere MIRIO PIAN, Aeroporto n. 802, Circolo Ufficiali, P. M. 3450, è pregato di mettersi in comunicazione col dott. Rodolfo Isler, via Galatti n. 20, telefono n. 81-73.

Prego gentilmente chiunque fosse in grado di dare notizie del mio figliolo WALDEMAR WOLLNER, 3o Granatieri, Comp. C.C.R., P. M. 38, Atene (Grecia), d'informare la mamma Caterina Wollner, Poggioreale N. 72, Trieste.

Chiunque proveniente da Potenza avesse notizie del caporale furiere ALBANO BATTI, Comando 7.a Armata, Posta Militare 107, è pregato vivamente di comunicarle alla moglie Margherita Batti, via Boccardi 5, Trieste, telefono 26728.

Il
dottor Mario Lovenati
fino a nuovo avviso, rimarrà assente per ragioni di salute

ANNUNZI SANITARI

Dott. R. RUFFO
CURA DELLA SCIATICA
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Vadirivo 28 - 15.30-18 - tel. 8450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 8219/28894 - 16-11-35

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19 30
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XVI

Dott. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
Riceve: 11-12.30 e 16-18.30
(Aut. Pref. Trieste 8219-27454-24/11-27)

Nella lotta per il sacro e inviolabile diritto d'Italia su questa nostra terra istriana, alla cui fede furono educati dal loro padre, sono caduti da puri martiri, massacrati a Vines dall'odio slavo, i fratelli

UMBERTO e MANLIO ROCCO

Addolorate ma fiere ne dànno il triste annuncio la moglie LETIZIA ZANDEGIACOMO e la moglie LODOVICA BRONZINI con le famiglie ROCCO, LIBUTTI, de MANZOLINI, TAVOLATO, BRONZINI, ZANDEGIACOMO e ZELCO.

Parenzo, 4 novembre 1943.

Stamane, alle ore 4, si spegneva serenamente ad 82 anni, munito dei conforti religiosi, il

comm. dott. CAMILLO DEPIERA

Il figlio dott. arch. FELICE, la figlia ANNA col marito dott. arch. CAMILLO IONA e la nipotina MARIA LAURA ne dànno il triste annuncio a nome pure delle sorelle, dei nipoti e del figliastro dott. ing. OTTONE SCHOINZ (assenti).

I funerali seguiranno domani sabato, alle ore 11, dall'abitazione di via Virgilio Sansone.

Capodistria, 5 novembre 1943.

Primaria Impr. Milani - Capodistria - Tel. 80

Gianna Marsi

insegnante

perì tragicamente lasciando nel dolore le famiglie MARSI, UGRIN e COCEARI che ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.